

IMPRONTE

**PERIODICO
D'INFORMAZIONE
STORICA**

**Dal nostro corrispondente alla
corte egiziana.**

E' ufficiale. Fonti egiziane ci hanno confermato che gli ebrei sono in marcia, stanno uscendo dall'Egitto. Gli ambienti vicini al Faraone, nonostante le imbarazzanti notizie circolate in questi giorni, parlano dell'evento come di una vittoria per il popolo egiziano.

Un funzionario il quale ha chiesto di rimanere anonimo ha dichiarato: "era ora che la nostra nazione si liberasse di questo popolo parassiti. Finalmente potremo indirizzare la nostra manodopera nazionale verso quei settori monopolizzati dagli immigrati."

Ma, se dobbiamo essere onesti, la posizione ufficiale al momento non è del tutto chiara.

L'unità di crisi sta ancora raccogliendo informazioni sui danni creati dalle catastrofi degli ultimi giorni, mentre i ministeri si attivano per le operazioni di soccorso e ricostruzione per riportare la situazione alla normalità. Si parla anche di tragici eventi occorsi contemporaneamente all'esercito egiziano e forse allo stesso Faraone. Ma la notizia che egli sia sano e salvo è stata confermata immediatamente da fonti ufficiali.

Continua a pag. 2

FUORI

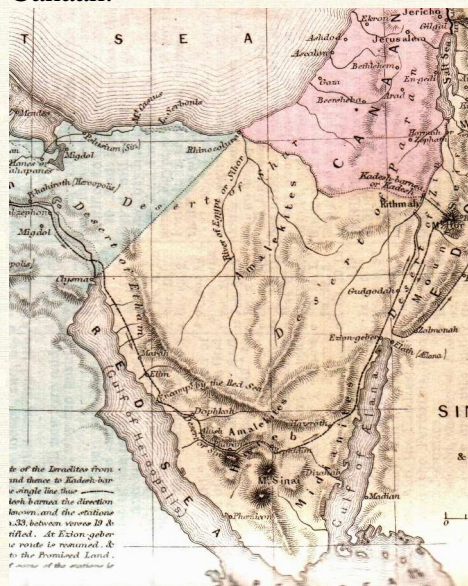
Abbiamo seguito nelle nostre edizioni precedenti le tormentose vicende degli ultimi giorni. I tremendi avvenimenti accaduti in Egitto. Mosè intervistato in esclusiva dal nostro inviato ha rilasciato la seguente dichiarazione: "L'Egitto conoscerà l'ira di Dio fin quando Faraone non si piegherà alla volontà di Yahweh e lascerà andare il suo popolo."

A quanto pare il sovrano egiziano ha capitolato: gli ebrei sono in marcia liberi verso il deserto con destinazione al momento incerta.

IN ESCLUSIVA

La mappa del percorso e la meta del viaggio.

Abbiamo saputo da fonti affidabili che la meta di Mosè sembra essere Canaan.



Non sono chiari, però, i motivi per i quali intenda passare dal deserto per una rotta così impervia, anziché dirigere subito verso il nord seguendo le tradizionali rotte commerciali.

ESODO O ESPULSIONE DI MASSA?

Editoriale

Rieccoci qui per la solita polemica all'ordine del giorno. Da una parte abbiamo gli appartenenti alla cerchia di Mosè, ormai definitivamente proclamato capo dell'azione di fuga ebraica, che festeggiano l'uscita dall'Egitto come una grande liberazione operata dal Dio nazionale ebraico Yahweh. Dall'altra continuano ad arrivare dalla corte egiziana notizie contrastanti che ci parlano sia della desolazione che l'evento si lascia dietro, sia il sollievo che si sostiene ne avrà il popolo egiziano grazie all'espulsione in massa di questi sgraditi immigrati.

Continua a pag. 3

ALL'INTERNO

- **Mosè, l'uomo e la sua missione**
- **Faraone: uomo o dio?**
- **Piaghe invocate o calamità naturali: un'indagine della nostra redazione scientifica.**
- **Previsioni economiche per l'Egitto.**